



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI GENOVA



Dipartimento Di Scienze Della Formazione (DISFOR)
**CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE SOCIALI-
XXXIV CICLO
CURRICULUM SOCIOLOGIA**
**Relazione annuale sulle attività formative e le ricerche svolte
nell'anno accademico 2018/2019**

Tutor: Prof. Mauro Palumbo
Co-Tutor: Dott. Roberto Ricci (INVALSI)
Dottoranda DANIELA TORTI matricola 4622202

Io sottoscritta Daniela Torti, nata a Sora (FR) il 09-09-1989 C.F. TRTDNL89P49I838C, iscritta al primo anno del Dottorato di ricerca in scienze sociali, curriculum sociologia (34° ciclo) con borsa di dottorato INVALSI, dichiara di aver partecipato alle attività di formazione previste dal calendario per l'anno accademico 2018/2019 e di avere svolto le attività di formazione e ricerca esposte di seguito:

**1) ATTIVITA' DI FORMAZIONE ORGANIZZATE NELL'AMBITO DEL
DOTTORATO**

Frequenza delle seguenti lezioni:

Didattica trasversale			
Data	Ore	Docente	Titolo lezione
16-11-2018	04:00	Luisa Stagi	Introduzione a metodi e tecniche di ricerca qualitativa
21-11-2018	04:30	Gigliola Novali Katia Alboresi	Le risorse bibliografiche e documentali per la ricerca nelle scienze sociali
23-11-2018	04:00	Sonia Minetto Laura Testoni	Le risorse bibliografiche e documentali per la ricerca nelle scienze sociali
26-11-2018	02:00	Susan Campbell	PHD english
27-11-2018	02:00	Susan Campbell	PHD english

28-11-2018	03:00	Davide Crepaldi	Open sciences and open practices
29-11-2018	03:00	Davide Crepaldi	Open sciences and open practices
05-12-2018	04:00	Mauro Palumbo	Introduzione a metodi e tecniche di ricerca qualitativa
06-12-2018	03:00	Mario Castoldi	Valutazione degli apprendimenti per competenze
10-12-2018	02:00	Susan Campbell	PHD english
10-12-2018	04:00	Cinzia Leone Anna Siri	Corso di progettazione Europea
13-12-2018	02:00	Susan Campbell	PHD english
13-12-2018	04:00	Paolo Parra Saiani	Introduzione a metodi e tecniche di ricerca quantitativa
17-12-2018	02:00	Susan Campbell	PHD english
16-01-2019	03:00	Filippo Domaneschi	Preparazione e scrittura di un progetto
23-01-2019	04:00	Franco Manti	L'etica nella ricerca
Totale ore			50:30
Didattica curricolare			
Data	Ore	Docente	Titolo lezione
10-01-2019	03:00	Pinar Selek	Genere e frontiere criminalizzazione delle donne in transito
07-03-2019	03:00	Mauro Palumbo	Il pensiero di Max Weber
14-03-2019	02:00	Agostino Massa	Sociologia della globalizzazione
04-04-2019	03:00	Mauro Palumbo	Progettare secondo il modello del ciclo del programma
08-04-2019	03:00	Luca Queirolo Palmas	Etnografie visuali 1
15-04-2019	03:00	Luca Queirolo Palmas	Etnografie visuali 2
18-04-2019	03:00	Carlo degli Abbati	Politica dell'UE attraverso le politiche di bilancio
08-05-2019	03:00	Abbatecola	Trans-migrazioni. Lavoro sfruttamento e violenza di genere nei mercati del sesso globali
08-05-2019	02:00	Anna Antoniazzi	Sguardi migranti tra letteratura e illustrazione
09-05-2019	03:00	Valeria Pandolfini	Disuguaglianze educative tra vecchie e nuove iniquità
09-05-2019	02:00	Mauro Palumbo	Il pensiero di Emile Durkheim
Totale ore			29

2) ALTRE ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Ho partecipato ai seguenti convegni, seminari, scuole di formazione in qualità di **discente**:

- Convegno della sezione di Metodologia della ricerca sociale AIS “INNOVARE IL METODO QUALE FUTURO PER LA RICERCA SOCIALE?” tenutasi a Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, nei giorni 17 - 19 gennaio 2019.
- Seminario interregionale EPALE “Potenziare le soft skills attraverso attività artistiche e artigianali” tenutosi a Napoli il 18 giugno 2019.
- Alta scuola internazionale di sociologia tenutasi presso l’istituto Luigi Sturzo di Roma dal 24 al 28 giugno 2019 per un totale di 50 ore.
- Prima scuola estiva AIV LVD “Evaluation literacy for evaluative thinking: risorse, contesti, attori” tenutasi a Roma nei giorni 12, 13 e 14 settembre 2019 presso il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca sociale della Sapienza di Roma.
- Presentazione del libro *Efficacia e Inefficacia Educativa - Esame Critico della Knowledge Base*, del Professore Jaap Scheerens, gruppo di ricerca del Progetto PON Valu.E e la Biblioteca INVALSI, tenutasi il 5 febbraio 2019 a Roma.
- Presentazione del volume *Rileggere Visalberghi* (a cura di Cristiano Corsini) tenutasi il 4 febbraio 2019, alle ore 10:00, presso la biblioteca INVALSI, Roma.
- Conferenza del PROGETTO TSUNAMI, “*I TIROCINI FAVORISCONO L’INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO? UNA VALUTAZIONE SPERIMENTALE IN PIEMONTE*” tenutosi il 23 settembre 2019 presso il CNEL – Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro – Sala Parlamentino, Viale Davide Lubin, 2, 00196 Roma.

Ho partecipato ai seguenti convegni e seminari in qualità di **relatore** presentando i seguenti contributi:

- Torti, D., *Le rappresentazioni docenti propedeutiche alla valutazione dell’Apprendere ad apprendere*. Presentato al XXII congresso nazionale AIV, associazione italiana di Valutazione tenutosi a Venezia nei giorni 1, 2 e 3 aprile 2019.
- Torti, D., *Building a semi-structured interview aimed to approach teacher representations on Learning to Learn in different cultural contexts*. Presentato alla prima conferenza internazionale della rivista “Scuola Democratica” tenutasi il 6,7 e 8 giugno 2019 a Cagliari.

- Ruolo di convenor alla prima conferenza internazionale della rivista “Scuola Democratica” nella sessione A.13 “*Local case studies in a global educational world*” tenutasi l’8 giugno 2019 a Cagliari.

Partecipazione al simposio internazionale “Aprender a Aprender” presso il XXXVII Congresso Interamericano di Psicologia, tenutosi a La Habana, Cuba con i seguenti lavori:

- Stringher, C., Brito-Rivera, H.A., Patera, S., Torti, D., & Huerta, M. (luglio,2019). Aprender a aprender en Latinoamérica e Italia: Desafíos y de un estudio cualitativo. Memorias de las actividades del XXXVII Congreso Interamericano de Psicología, La Habana, Cuba. Recuperado de: <http://www.cipcuba2019.com/es/memories>
- Stringher, C., Brito-Rivera, H.A., Patera, S., Torti, D., & Huerta, M. (luglio, 2019). Aspectos metodológicos de un estudio cualitativo sobre aprender a aprender y resultados iniciales Italianos. Memorias de las actividades del XXXVII Congreso Interamericano de Psicología, La Habana, Cuba. Recuperado de: <https://drive.google.com/file/d/1nLYIVMF3iXH5S87TOEJPlnOtCF-aNWDq/view>
<http://www.cipcuba2019.com/es/memories>
- Stringher, C., Brito-Rivera, H.A., Patera, S., Torti, D., & Huerta, M. (luglio, 2019). Aprender a aprender en sociedades latinoamericanas y en Italia: Lecciones aprendidas desde un estudio cualitativo. Memorias de las actividades del XXXVII Congreso Interamericano de Psicología, La Habana, Cuba. Recuperado de: <http://www.cipcuba2019.com/es/memories>

Inoltre ho inviato il seguente abstract per la call for proposal per il IV Seminario "I dati INVALSI: uno strumento per la ricerca e la didattica" previsto il 29-30 novembre e 1 dicembre 2019 a Roma, in attesa di riscontro da parte del comitato scientifico:

- Torti, D. (2019) "Le opinioni degli insegnanti sulla valutazione e le sue implicazioni con il concetto di ‘Apprendere a Apprendere’: un'analisi preliminare di un'intervista in alcune scuole italiane" “The teachers' opinions about assessment and its implications with Learning to learn concept: a preliminary analysis of an interview in Italian schools”.

3) ATTIVITA’ DI STUDIO

Mi sono dedicata allo studio di alcuni testi classici e di ricerca quali:

- Stame, N. (Ed.). (2007). *Classici della valutazione* (Vol. 9). FrancoAngeli.
- Stame, N. (1998). *L'esperienza della valutazione*. Seam.
- Palumbo, M. (2001). *Il processo di valutazione: decidere, programmare, valutare* (Vol. 3), FrancoAngeli.

- De Gregorio, E., & Lattanzi, P. F., (2012). Programmi per la ricerca qualitativa. Guida pratica all'uso di ATLAS. ti e MAXQDA: Guida pratica all'uso di ATLAS. ti e MAXQDA. FrancoAngeli.

4) ATTIVITÀ DI RICERCA SVOLTA PRESSO INVALSI

Dal 2017 faccio parte del gruppo di ricerca coordinato da C. Stringher (INVALSI) per il Progetto "*Apprendere ad apprendere in Italia, Europa e Latino America*". L'apprendere ad apprendere (AaA), tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dalla commissione Europea (2006; 2018), rappresenta un concetto fondamentale nella prospettiva di *lifelong/life-wide* e *lifedeeep learning*, in cui la riflessione sull'apprendimento assume un'accezione di continuità in termini di spazio, tempo e luogo. Diverse fonti internazionali definiscono AaA una competenza cross-curriculare la cui promozione è necessaria a partire dall'infanzia, per promuovere un percorso scolastico regolare, prevenire gli abbandoni scolastici, incoraggiare l'aggiornamento delle competenze in ambito lavorativo, consentire lo sviluppo integrale della persona, e limitare le disuguaglianze sociali (OECD, 2008, 2010; Hautamäki et al., 2014; Deakin Crick et al., 2014; Stringher, 2014). Con l'intento di conoscere la connotazione che tale competenza può assumere in culture diverse, soprattutto in paesi poco considerati dal dibattito scientifico occidentale dominante, e contraddistinti da spiccate similitudini con il nostro contesto socio-economico e culturale, il progetto internazionale (include Brasile, Ecuador, Messico, Italia, Spagna e Uruguay) adotta un disegno di ricerca socio-culturale, organizzato in sotto progetti e fasi a sé stanti avvalendosi di strumenti di ricerca multi-metodo. Obiettivo della ricerca è comprendere come questa competenza viene acquisita nel tempo in contesti culturali e sociali diversi (sia a scuola che in ambienti informali e di lavoro); sviluppare strategie per lo sviluppo di questa competenza; e sviluppare strumenti di valutazione adeguati che tengano conto della complessità di questa competenza e degli aspetti culturali. In questo ultimo anno è stata condotta un'indagine qualitativa in tutti i paesi coinvolti nel progetto tramite un'intervista semi-strutturata con 20 domande a insegnanti di studenti di 5, 10, 13 e 15 anni volta ad indagare la loro idea di "apprendimento", le pratiche quotidiane in classe e più in generale la loro concezione di AaA e delle sue componenti. Ho condotto personalmente 12 interviste su 40 totali a insegnanti di scuola dell'infanzia, scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado in diverse scuole del territorio italiano. È in corso un'analisi qualitativa di tipo interpretativo delle risposte con un software di analisi dei dati qualitativi. Personalmente mi sto occupando di analizzare i dati ottenuti dalle risposte inerenti la valutazione in particolare sulle caratteristiche che consentono agli insegnanti di capire che gli studenti hanno realmente compreso qualcosa, sulla metodologia di valutazione maggiormente utilizzata dagli insegnanti, e se gli strumenti o i metodi della valutazione sono

condivisi all'interno della comunità scolastica. Dalle risposte degli insegnanti sulla valutazione sarà possibile inferire anche la loro idea di apprendimento. La finalità sarà dunque quella di discutere il rapporto che vi è tra l'idea di apprendimento e l'idea di valutazione, e la relazione più ampia che queste potrebbero avere con il concetto di AaA.

Questa esperienza di ricerca è stata per me molto importante perché mi ha permesso di prendere parte ad un progetto di ricerca internazionale di durata pluriennale con strumenti e metodi di ricerca quali-quantitativi. La costruzione della traccia d'intervista ed il successivo pilotaggio, di cui mi sono occupata in prima persona, ha rappresentato un processo interessante in cui si è tentato di superare una concezione esclusivamente comparativista nell'uso di strumenti d'indagine. In un'ottica di valutazione partecipata, lo strumento è stato costruito mediante il coinvolgimento diretto degli insegnanti nel processo di definizione della traccia e successivamente, grazie alla messa a punto dello strumento con i ricercatori dei paesi partecipanti alla ricerca. La traccia d'intervista finale è frutto quindi di un intenso processo di negoziazione e mediazione con i vari stakeholder. Questo mi ha consentito di sperimentare direttamente le difficoltà che si riscontrano nella costruzione di una traccia d'intervista destinata a diversi contesti culturali, che attivi nei destinatari risposte autentiche in modo da evitare l'attivazione di etichette professionali e l'influenza dell'aspettativa sociale nelle risposte.

5) ATTIVITA' DIDATTICA

Come da autorizzazione del Tutor Prof. Mauro Palumbo e dal Coordinatore del Corso di Dottorato in Scienze Sociali Prof. Luca Andrighetto, svolgo attività di tutor didattico presso l'università telematica Unitelma Sapienza di Roma per la cattedra della Prof.ssa Alby per il corso di psicologia sociale dei gruppi. L'attività consiste nell'allestire il corso in piattaforma, caricare video-lezioni, materiali di approfondimento ed altro, supporto al docente per la gestione del corso in generale e delle attività richieste, assistenza agli studenti tramite casella email personale ed assistenza al docente per lo svolgimento dell'esame.

6) PUBBLICAZIONI

- Ajello, A. M., & Torti, D. (2019). Imparare a imparare come competenza chiave di cittadinanza e come soft skill. *Scuola democratica*, 10(1), 63-82.
- Torti, D. (2019). Building a semi-structured interview aimed to approach teacher representations on Learning to Learn in different cultural contexts, *Proceedings Book of the "Scuola Democratica" Conference (Cagliari)*, (in pubblicazione).

7) SPESE FONDO TORTI 10%:

MISSIONE	COSTO
Convegno della sezione di Metodologia della ricerca sociale AIS “INNOVARE IL METODO QUALE FUTURO PER LA RICERCA SOCIALE?” tenutasi a Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, nei giorni 17 - 19 gennaio 2019	Euro 205,03
XXII congresso nazionale AIV, associazione italiana di Valutazione tenutosi a Venezia nei giorni 1, 2 e 3 aprile 2019 + iscrizione AIV	EURO 404,20
Seminario interregionale EPALE “Potenziare le soft skills attraverso attività artistiche e artigianali” tenutosi a Napoli il 18 giugno 2019	EURO 93,50
Alta scuola internazionale di sociologia tenutasi presso l’istituto Luigi Sturzo di Roma dal 24 al 28 giugno 2019 per un totale di 50 ore + iscrizione scuola internazionale di sociologia	EURO 259,55
Prima scuola estiva AIV LVD “Evaluation literacy for evaluative thinking: risorse, contesti, attori” tenutasi a Roma nei giorni 12, 13 e 14 settembre 2019 presso il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca sociale della Sapienza di Roma.	EURO 58,70 (richiesta rimborso non ancora effettuata)
Iscrizione scuola estiva AIV	Euro 180,00
Totale	Euro 1200,98

8) PROGETTO DI RICERCA

Il mio progetto di ricerca il cui titolo è “*Dalle prove su carta e penna alle prove Computer Based nelle rilevazioni nazionali nella scuola primaria: una sfida possibile?*” ha l’obiettivo generale di valutare l’impatto che l’introduzione da parte dell’INVALSI delle prove *Computer Based Testing* (CBT) nelle rilevazioni nazionali rispetto alle prove *Paper Based Testing* (PBT) ha avuto sull’intera comunità scolastica al fine di orientare le successive fasi di implementazione questa innovazione in gradi scolastici non ancora coinvolti.

La necessità di fare ricerca sugli effetti che un’innovazione ha sui destinatari più immediati e sui diversi stakeholder, è un presupposto ampiamente condiviso nell’area delle scienze sociali. Quando una innovazione riguarda il mondo della scuola, gli effetti si generano come una sorta di onde in espansione perché si riverberano al presente su studenti, docenti e personale della scuola in generale, oltre che delle famiglie e, nel futuro, sulla diversa formazione che viene proposta alle nuove generazioni. Effettuare un lavoro di ricognizione delle caratteristiche che ha assunto

l'innovazione delle prove INVALSI realizzate mediante CBT è sicuramente uno studio necessario, sia per riconoscere e rendere visibile l'impatto che queste hanno avuto sulle organizzazioni scolastiche, sia per orientare, sulla base di dati attendibili, le future politiche educative di istruzione e formazione che riguardano simili innovazioni.

Le valutazioni standardizzate, sommative per eccellenza, si stanno avviando progressivamente verso una somministrazione di tipo *computer-based*. Da due anni anche l'INVALSI ha introdotto le prove CBT nelle rilevazioni nazionali per le classi III secondaria di primo grado e la II secondaria di secondo grado, sulla base di una prescrizione di legge (D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017). A lungo termine questa innovazione può avere numerosi e diversi vantaggi di tipo cognitivo, logistico e funzionale.

Dal punto di vista economico, l'INVALSI è riuscito a contenere i costi di tale innovazione mediante accordi internazionali con altri Paesi. Per quanto riguarda la somministrazione, l'INVALSI dopo aver analizzato la situazione digitale effettiva delle scuole, ha proposto delle prove CBT tenendo conto delle loro dotazioni e delle loro caratteristiche digitali.

Dal punto di vista della somministrazione inoltre, si è potuto realizzare un rapporto diretto con gli studenti per cui i risultati presentano una riduzione sostanziale del fenomeno di *cheating* ottenendo maggiore autenticità dei risultati. Con questo termine, che in italiano significa "imbrogliare", si fa riferimento all'insieme di anomalie che possono alterare l'esito della prova, per esempio ai tentativi degli studenti di copiare o degli insegnanti di facilitare gli studenti nello svolgimento della prova o nel modificarne gli esiti durante la correzione di prove cartacee. Un ulteriore vantaggio è la correzione automatica delle prove che comporta un minor carico di lavoro dei docenti, più volte richiesto dagli stessi. Oltre a questo dato di per sé positivo, la somministrazione digitale può contare su un'alta motivazione degli studenti che hanno maggiore disponibilità verso l'utilizzo di questi strumenti. Per quanto riguarda la restituzione dei risultati questi avranno caratteristiche di descrizione per livelli; tale descrizione, consente agli studenti di riconoscere i processi cognitivi di cui sono capaci e ai docenti le aree su cui si registrano i successi migliori e quelle su cui si devono realizzare sostanziali miglioramenti. Per l'implementazione di questa nuova procedura è di fondamentale importanza considerare alcuni parametri tra cui la finalità della valutazione, la comparabilità fra il test cartaceo e il test *computer based*, la costruzione di prove equivalenti, l'identificazione dell'oggetto della misurazione e, molto importante, la familiarità nell'uso dello strumento digitale da parte dell'utenza. Il passaggio da prove basate su carta e penna a CBT quindi, non è comunque un processo scontato, bensì un terreno su cui si possono individuare diverse caratteristiche che vanno approfondite, come ad esempio la variazione dei contenuti, il formato

dei compiti oppure ancora le operazioni disponibili al risolutore in relazione alla natura dello strumento utilizzato.

Alla luce di queste considerazioni è utile soffermarsi ad analizzare l'impatto che questa modalità ha avuto sia sui risultati, in termini di performance, ottenuti dagli studenti che sulle difficoltà tecniche e organizzative che le scuole hanno dovuto affrontare. Poiché tra qualche anno questa innovazione potrebbe coinvolgere anche la scuola primaria, un'analisi dell'esperienza realizzata in questi anni nella scuola secondaria di primo grado si presenta come operazione preliminare per immaginare e prevedere quali problemi si possono incontrare in questa ulteriore innovazione. In altre parole, come suggerito anche da Mauro Palumbo e Claudio Bezzi, (1998) “una buona valutazione è quella che viene pensata e progettata assieme al sorgere del processo decisionale, e che viene realizzata assieme al realizzarsi delle successive fasi di implementazione-gestione” (Bezzi, Palumbo, 1998, p.101).

Alla luce di queste considerazioni, il passaggio da una valutazione *paper based* (PB) a una *computer based* (CB) potrebbe presentare problemi ulteriori nella scuola primaria. È evidente la necessità di raccogliere informazioni su quanto accaduto in questi due anni nella scuola secondaria di primo grado, al fine di progettare l'introduzione di questa innovazione nella primaria adeguandosi agli strumenti che *i nostri nativi digitali* utilizzano abitualmente e all'uso che di essi ne fanno. Per tanto è essenziale approfondire come questa innovazione è stata percepita dagli stakeholder e da come potrebbe essere percepita nei contesti in cui essa potrà essere introdotta nei prossimi anni.

Considerate tali premesse quindi, il primo fondamentale ed impegnativo passo per inquadrare approfonditamente l'argomento e delimitare chiaramente l'ambito di ricerca è quello di acquisire la maggior quantità possibile di informazioni in proposito. Sto svolgendo quindi una prima rassegna sistematica della letteratura al fine di reperire, presso le fonti idonee, tutto il materiale bibliografico disponibile riguardo alle ricerche precedenti sull'argomento “prove di valutazione computer based nella scuola primaria” al fine di elaborare un quadro di sintesi e fare così il punto sui risultati già acquisiti circa la tematica oggetto di studio.

Inoltre, dopo un incontro di formazione con la Dott.ssa Persico ricercatrice presso l'ITD del CNR di Genova, ho approfondito gli approcci teorici che spiegano le decisioni di adozione e di impiego di un'innovazione tecnologica. Tra questi ho scelto di approfondire nello specifico il modello di accettazione della tecnologia (TAM) (Davis 1989, Bagozzi, Davis & Warshaw 1992) che risulta essere un modello di analisi tra i più affermati finora usati in letteratura.

Tale modello, tra le teorie dei sistemi di informazione, regola il modo in cui gli utenti arrivano ad accettare e utilizzare una tecnologia. Il modello suggerisce che quando agli utenti viene presentata

una nuova tecnologia, una serie di fattori influenza la loro decisione su come e quando la useranno, in particolare vi è *l'Utilità percepita* (PU) e la *Percezione della facilità d'uso* (PEOU). In considerazione di questo, sto svolgendo una seconda rassegna sistematica della letteratura inerente l'utilizzo del TAM, TAM 2 E TAM 3 in contesti educativi, in particolare riferiti all'utilizzo della tecnologia nella valutazione sommativa e in quella formativa.

In seguito a questa fase di rassegna della letteratura potrò definire al meglio le seguenti fasi:

- a) scelta la tipologia generale di approccio, sulla base della natura del problema, delle risorse disponibili, degli eventuali vincoli riscontrati;
- b) predisposizione accurata gli strumenti che dovranno essere impiegati (es. interviste, questionari, reattivi, test ecc);
- c) scelta e progettazione del piano specifico per la fase sperimentale;
- d) scelta dei criteri di selezione del campione (definizione della modalità di campionamento e di assegnazione dei soggetti campionati a più gruppi eventualmente necessari).